



REGIONE TOSCANA

DIR. DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO

COMUNE DI AULLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

EMS0041-1 QUARTIERE MATTEOTTI

DEMOLIZIONE DEI FABBRICATI EX CASE POPOLARI E DEGLI ULTERIORI EDIFICI PRIVATI E
REALIZZAZIONE DEL MURO D'ARGINE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI AULLA

PROGETTO DI FATTIBILITA' 2° LOTTO

REALIZZAZIONE DEL MURO D'ARGINE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI AULLA

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO

Ing. Gennarino COSTABILE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Gennarino COSTABILE

PROGETTISTI

Ing. Andrea NAVARRIA

Dott. Geol. Fanny Piera MILANO

COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Geom. Marco MOLINARO

DIRETTORE DEI LAVORI

COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

COLLABORATORI

Ing. Andrea NAVARRIA

Dott. Geol. Fanny Piera MILANO

Geom. Marco MOLINARO

Ing. Stefano MALUCCHI

Ing. Francesco PIANI

Geom. Giorgio ANSALDI

Sig.ra Manuela TOGNETTI

Dott.ssa Giuliana ZEGHINI

DIRETTORE OPERATIVO - ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DEI LAVORI

OGGETTO ELABORATO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

FILE EMS41 - 1 PF 01 R A PDF ELAB. EMS41 - 1 PF 01 R A

emissione	revisione	scala	data
A		---	16.04.2020
	---	---	---
	---	---	---
	---	---	---
	---	---	---
	---	---	---

ELABORATO

PF_01

- INDICE -

1. SCELTA DELLE ALTERNATIVE	1
2. PROGETTO DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA	6
2.1 Descrizione	6
2.2 Fattibilità	6
2.3 Indagini	6
2.4 Vincoli	6
2.5 Funzionalità	7
2.6 Disponibilità delle aree ed immobili	7
2.7 Sottoservizi	8
2.8 Progetto definitivo	8
2.9 Aspetti economici e finanziari	8
2.10 Cronoprogramma	9
2.11 Suddivisione in stralci	9
2.12 Misure per la tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro	10
3. CONCLUSIONI	11

1. SCELTA DELLE ALTERNATIVE

L'abitato del Quartiere Matteotti si sviluppa lungo la SS62 della Cisa in sponda idraulica sinistra del torrente Aulella in prossimità della confluenza nel fiume Magra (estratto ortofoto 2011).

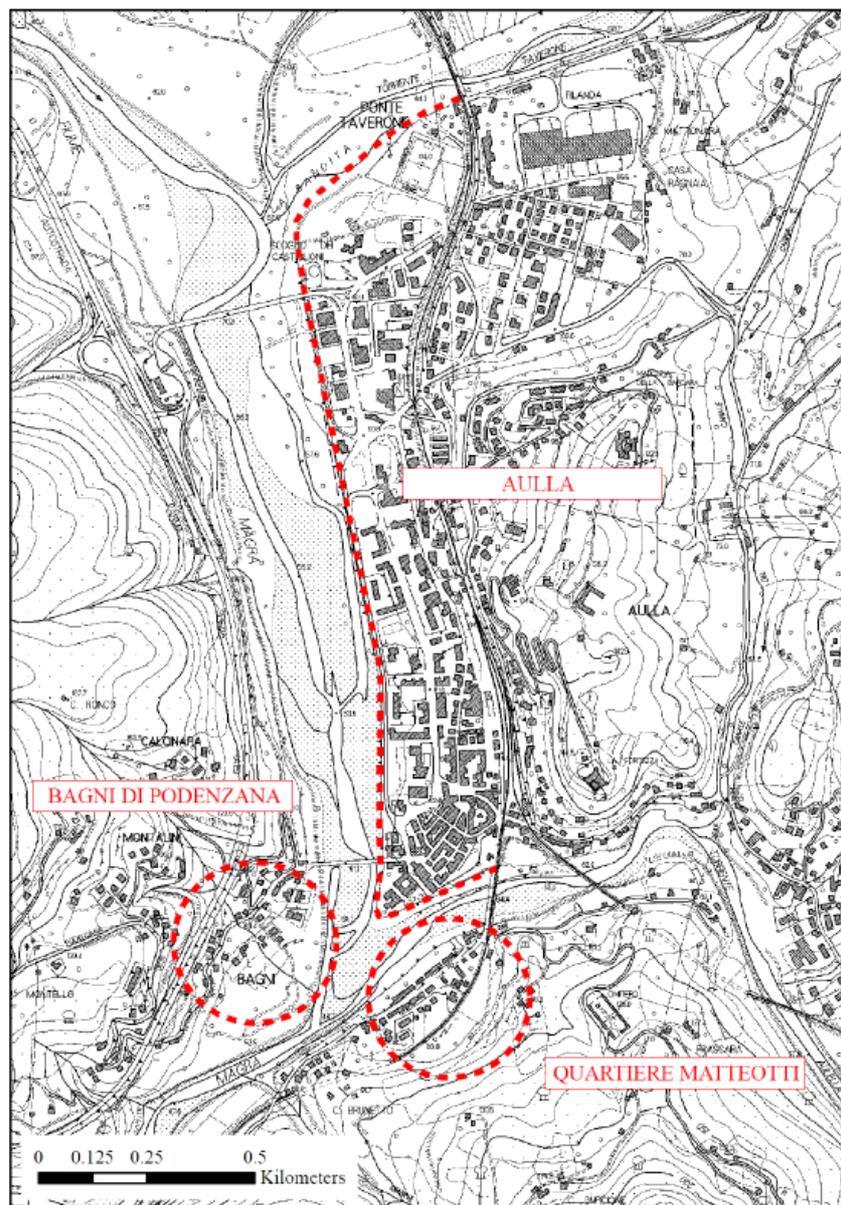


Parte delle abitazioni tra la SS62 e il torrente Aulella/fiume Magra, sono state edificate antecedentemente al 1954 come si evince dal seguente estratto dell'ortofoto del 1954.



Il presente stralcio funzionale è di fatto l'intervento conclusivo degli interventi di messa in sicurezza dell'abitato di Aulla iniziati a seguito dell'alluvione della Lunigiana del 2011, sinteticamente

evidenziati nella figura sottostante.



Tali interventi, previsti nell'ambito delle attività del Commissario Delegato (OPCM 3974/2011), fanno parte di un progetto definitivo unitario della Regione Toscana (*"Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del fiume Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il torrente Taverone ed il torrente Aulella"*) sottoposto a procedura di VIA (provvedimento conclusivo determinazione n. 396 del 11.02.2013 della provincia di Massa-Carrara e DGRT n. 398 del 16.04.2018 di proroga dei termini conclusivi contenuti nella pronuncia di VIA).

La provincia di Massa-Carrara a partire dal 2004, nota la problematica relativa alla difesa idraulica dell'abitato del Quartiere Matteotti, aveva avviato l'iter per la stesura del progetto per i *"Lavori di adeguamento delle difese spondali alla confluenza Magra-Aulella nei Comuni di Aulla e Podenzana"* (progetto esecutivo settembre 2013 – febbraio 2014 non approvato) sottoposto a procedimento di VIA (provvedimento conclusivo determinazione 18.03.2013 n. 978 BURT n. 15 del 10.04.2013) e di omologazione ai sensi dell'art. 57 del RD 523/1904, da parte della Regione

Toscana (Omologazione n. 32 prot. n. 143729.P.080.060 del 09.06.2014), delle opere idrauliche in 3^a categoria.

Entrambi i progetti prevedono la demolizione dei fabbricati, ubicati nell'area golenale tra la SS62 la confluenza dell'Aulella e del Magra, con l'eccezione del condominio, in corrispondenza del ponte sull'Aulella, da proteggere invece con la realizzazione di un'opera di difesa in c.a.

Gli stralci attuativi dei progetti citati non hanno interessato ad oggi l'opera di difesa del condominio e nei progetti sottoposti a VIA tale opera non è stata analizzata nel dettaglio, ma solo rappresentata genericamente.

Con il progetto in oggetto si è invece reso necessario scendere di scala e valutarne la sua realizzabilità ed idoneità.

Da una prima analisi emerge che l'opera deve essere fondata in alveo con fondazioni di tipo profondo che siano in grado di trasferire le spinte idrauliche senza interferire con la statica dell'edificio, in quanto il terrazzamento su cui poggiano le strutture di fondazione del condominio non è idoneo. Inoltre la posizione del muro deve essere tale da mantenere le corrette distanze dall'edificio privato ancorché edificato in area golenale intorno agli anni 70. Quindi la struttura di protezione dovrebbe avere un'altezza superiore ai 10 m, dovrebbe essere esposta alla corrente del torrente, in quanto al di fuori dell'ombra garantita dalla spalla del ponte della SS62, e restringerebbe la sezione idraulica rispetto alle ipotesi delle sistemazioni dello stato di progetto sottoposte con esito positivo alle procedure di VIA.

Da un esame del territorio appare evidente che la SS62 è di fatto il limite fisico che delimita sul "lato campagna" l'area golenale e che l'opera di difesa idraulica di fatto è costituita dal muro di sottoripa per cui se ne deduce che è incongrua la presenza dei fabbricati in area golenale e non certo l'allagamento di tali aree da parte del fiume.

Tale aspetto è convalidato dalla classifica delle opere idrauliche, presenti nel tratto da Pontremoli al ponte di Capriglia, in 3^a categoria con il DM 25.03.1975 n. 272.

Inoltre le opere idrauliche, realizzate sino ad oggi nell'ambito degli interventi di adeguamento delle difese spondali dell'abitato di Aulla, sono al momento a totale carico dell'amministrazione regionale e sono state correttamente inquadrare amministrativamente in opere di 3^a categoria ai sensi del RD 523/1904, ovvero tra quelle opere finalizzate ad *"...impedire inondazioni, straripamenti,, che possano recare rilevante danno al territorio o all'abitato di uno o più comuni,"* (RD 523/1904 art. 7 lettera c).

Le opere a difesa di singoli beni privati sono invece regolate dall'art. 12 del RD 523/1904 che stabilisce che *"sono ad esclusivo carico dei proprietari e possessori frontisti, le costruzioni delle opere di sola difesa dei loro beni contro i corsi d'acqua di qualsiasi natura non compresi nelle*

categorie precedenti.“.

Pertanto, in corrispondenza del fabbricato citato, posto che si tratta di adeguamento delle opere spondali esistenti, che il condominio è di fatto stato edificato in area golenale, che la realizzazione dell'opera di difesa del condominio in questione è di elevata difficoltà realizzativa e determina un ulteriore restringimento della sezione idraulica con il conseguente peggioramento delle condizioni di deflusso della piena $T = 200$ nelle aree in oggetto e nei territori contermini, che le opere di adeguamento sono classificate nella 3^a categoria a difesa dell'abitato, si ritiene di modificare l'impianto delle precedenti progettazioni e di realizzare l'adeguamento della difesa spondale in corrispondenza dell'opera idraulica esistente costituita dal parapetto del marciapiede della SS62, mentre nel restante tratto verso valle l'adeguamento delle sponde esistenti, viene realizzato con il rialzamento del muro di sottoripa esistente della SS62 prevedendo la demolizione dei fabbricati presenti.

E' comunque doveroso precisare che:

- i livelli stimati per un evento con $T_r = 200$ anni in corrispondenza del condominio (61.00 m s.l.m.m), interessano i due piani posti sotto il piano strada, il piano terra posto è posto a quota superiore e che da quanto è deducibile dai documenti in nostro possesso, solo i piani soprastanti hanno destinazione a civile abitazione;
- la verifica del mantenimento dell'efficienza strutturale dell'edificio è demandata ai proprietari del condominio;
- l'Amministrazione comunale dovrà adeguare il piano operativo di protezione civile, per rischio alluvione, alla presenza del condominio in golena.

Il tratto d'intervento è stato definito in modo da proteggere l'abitato del quartiere Matteotti sulla base dei progetti e modellazioni idrauliche in possesso dell'amministrazione provinciale e regionale.

Per il predimensionamento delle opere strutturali è stato fatto riferimento a quanto riportato nella relazione tecnica allegata nella quale, per quanto riguarda gli aspetti geologici e geotecnici, non essendo state al momento ancora eseguite le indagini geognostiche preventivate, si sono utilizzate le informazioni presenti nel Progetto definitivo dell'Amministrazione provinciale (R. Capaccioli et Al. , 2014 - "Messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana alla confluenza tra il F. Magra e il T. Aulella").

Per quanto riguarda i sottoservizi al momento non sono stati resi noti i tracciati, la consistenza e le eventuali singolarità delle reti esistenti da parte dei proprietari ed enti gestori. Pertanto vista

l'esigenza di completare il progetto di fattibilità e nelle more delle informazioni necessarie, è stato al momento elaborata un'ipotesi di intervento finalizzata principalmente ad evidenziare le modalità di realizzazione ed il loro costo.

Allo stato attuale l'Amministrazione regionale è in attesa di avviare i contratti per l'integrazione dei rilievi, delle indagini e dei riscontri con gli enti gestori e proprietari degli impianti a rete già interpellati.

Pertanto l'intento dell'Amministrazione è quello di identificare la tipologia delle opere da realizzare, la stima del costo complessivo dell'intervento e gli aspetti prioritari da soddisfare, in modo da sottoporre il presente progetto di fattibilità all'esame della Conferenza dei servizi degli enti e gestori interessati per acquisire gli elementi che, integrati dal completamento del quadro conoscitivo, costituiscano gli elementi su cui completare la progettazione definitiva.

2. PROGETTO DELLA SOLUZIONE SELEZIONATA

2.1 Descrizione

Per la realizzazione dell'intervento è prevista la demolizione dei fabbricati presenti ed interferenti con quanto è necessario realizzare per l'adeguamento delle opere di difesa idraulica alla quota di 62.00 m pari, in sede di progetto di fattibilità, all'assunzione di un franco idraulico di circa 1.00 m sul massimo livello di 61.00 m valutato per T200.

Tale adeguamento viene realizzato con muri in c.a. a faccia vista a gravità di sottoripa e/o su fondazioni profonde di micropali qualora posti sopra i muri di sottoscarpa esistenti. L'altezza del parapetto di difesa varia da circa 1.00 m a circa 2.00 – 2.50 m sul piano strada.

Con riferimento agli elaborati grafici allegati, il posizionamento delle opere di adeguamento è stato fatto in modo da garantire la visibilità di arresto in curva nel tratto 2-3 e da permettere la realizzazione di stalli di sosta (2.00 x 5.00 m) ed un marciapiede (1.50 m) nel tratto 3-6.

Per le esigenze di polizia idraulica sono previsti due accessi all'aveo, uno a valle in corrispondenza dell'attuale piazzale asfaltato ed un altro in corrispondenza che l'Amministrazione comunale dovrà

L'ubicazione dell'opera in un contesto urbanizzato e l'assenza di spazio, precludono la possibilità di realizzare sia la pista di manutenzione idraulica che la zona di rispetto prevista dal RD 523/1904. Pertanto in caso di evento dovrà essere cura dell'Amministrazione comunale prevedere l'istituzione del divieto di sosta per garantire l'accessibilità ed ispezione dell'opera idraulica.

Le opere in oggetto saranno consegnate all'Amministrazione comunale che come proprietario si dovrà fare carico anche della gestione dei due accessi all'aveo previsti nel progetto di fattibilità di cui uno posto in prossimità della rampa di accesso ai piani sottostrada del condominio in fregio al ponte sull'Aulella e l'altro a valle dell'intervento in corrispondenza dell'attuale piazzale asfaltato dove tra l'altro si segnala la presenza di veicoli abbandonati da far rimuovere da parte dei proprietari.

2.2 Fattibilità

L'intervento prevede l'utilizzo di materiale presente in golena per il riempimento delle opere di gravità a tergo. Tale previsione è legato all'esito positivo delle indagini ambientali da effettuare.

2.3 Indagini

Come anticipato gli incarichi per le indagini sono in corso di attivazione.

2.4 Vincoli

Come si deduce dall'esame della documentazione allegata e vista la Delibera del Consiglio

dell'Unione dei Comuni, gli strumenti urbanistici non prevedono l'intervento in oggetto e pertanto l'approvazione del progetto definitivo costituiranno variante urbanistiche che sarà recepita dall'Amministrazione comunale.

L'area risulta soggetta a vincolo paesaggistico ed idrogeologico le cui autorizzazioni saranno rilasciate in sede di conferenza dei servizi sul progetto definitivo.

L'area oggetto della presente rientra in una zona sottoposta a "Proposta del Territorio urbanizzato" e nello specifico presenta una parte degli edifici come Edificato Storico (edifici da demolire) ed una parte come Edificato Recente (edificio rimanente non oggetto di procedura di esproprio).

L'infrastruttura prevista dai vigenti strumenti Urbanistici non va in conflitto con le opere in oggetto essendo le stesse posizionate a valle del Ponte di attraversamento sull'Aulella.

L'abitato del Quartiere Matteotti è individuato con una prevalente funzione residenziale ed è evidenziato come un "Sistema lineare del Magra e dell'Aulella".

In sede di conferenza dei servizi sul progetto di fattibilità si provvederà all'acquisizione dei pareri da parte dell'ANAS s.p.a., proprietaria dell'infrastruttura stradale (SS62) e degli uffici comunali competenti in materia di viabilità, per quanto riguarda le modifiche apportate alla viabilità della SS62 ancorché in centro urbano.

2.5 Funzionalità

La funzionalità dell'opera è determinata dall'esigenza di adeguare idraulicamente le difese spondali ai livelli stimati della modellazione idraulica.

L'area urbanizzata in cui deve essere realizzato l'intervento, obbliga il proponente al riordino della viabilità nelle aree contermini all'opera idraulica. Riordino che prevede la realizzazione di un marciapiede di 1.50 m in fregio al muro di adeguamento e la possibilità di effettuare la sosta parallela.

Da valutare in sede di progetto definitivo la possibilità di realizzare l'inversione di marcia in aree dedicate sulla base di indicazioni da parte dell'ente proprietario e/o dell'Amministrazione comunale.

2.6 Disponibilità delle aree ed immobili

Nell'ambito delle attività commissariali il comune di Aulla ha già provveduto all'acquisto, ai sensi dell'art. 45 del DPR32772001 e art. 5 LRT 18.02.2005 n. 30 e s.m.i., dei tre edifici in linea, evidenziati negli elaborati grafici allegati, e per i quali è in corso di aggiudicazione la gara per la loro demolizione.

Altri edifici ed aree sono già in possesso dell'Amministrazione comunale.

Per gli immobili ed aree mancanti ed individuati nel progetto, l'Amministrazione regionale provvederà alla assegnazione dei fondi economici all'Amministrazione comunale, la quale provvederà all'acquisto delle aree, ai sensi dell'art. 45 del DPR32772001 e art. 5 LRT 18.02.2005 n. 30 e s.m.i., ed alla loro consegna per l'esecuzione degli interventi.

Con l'approvazione del progetto di fattibilità sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio mentre con l'approvazione del progetto definitivo sarà dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

2.7 Sottoservizi

Ancorché allo stato attuale non sia presente la fognatura della strada ma lo scolo diretto in golena delle acque di pioggia, si prevede al momento di realizzare delle caditoie di raccolta a petto singolo o doppio da collettare nella fognatura che presumibilmente è presente sul lato opposto della strada.

L'intervento prevede anche la sostituzione dei pali e corpi illuminanti ed il rifacimento dell'impianto di illuminazione stradale e la realizzazione di due varchi di accesso all'alveo ed alla golena per esigenze di polizia idraulica dotate di paratie idrauliche mobili (cancelli in acciaio a tenuta idraulica da chiudere durante gli eventi).

Gli impianti saranno allocati nella fascia di 4 m e 10 m dall'opera idraulica e l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza dei servizi costituirà nulla osta all'esecuzione delle opere ai sensi del RD 523/1904.

Si evidenzia come gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria da parte degli enti gestori dei sottoservizi e dell'infrastruttura viaria, dovranno essere autorizzati dall'autorità idraulica.

2.8 Progetto definitivo

Il progetto definitivo dovrà essere redatto in base ai dati delle indagini, dei rilievi e degli esiti della conferenza dei servizi sul progetto di fattibilità.

2.9 Aspetti economici e finanziari

L'importo di quadro economico dell'intervento complessivo in oggetto ammonta a 3.982.734,28 € (euro tremilioninovecentoottantaduesettecentotrentaquattro/28) ed al momento esiste un finanziamento del Commissario Delegato che, ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012 con l'Ordinanza n. 11 del 19/02/2019 ha assegnato risorse pari a € 2.031.998,49 per gli interventi sul Quartiere Matteotti.

Di queste, € 588.144,60 sono impegnati per la copertura dell'importo del quadro economico dell'intervento di demolizione dei tre fabbricati in linea, subito a valle del condominio, come già

citato in precedenza in questa stessa relazione. Appalto al momento in fase di aggiudicazione.

Risulta quindi disponibile, per un primo stralcio degli interventi in oggetto ancorchè non funzionali alla completa messa in sicurezza dell'abitato del quartiere Matteotti, un finanziamento pari a € 1.443.853,89 con cui si prevede di realizzare in via prioritaria gli interventi riportati nella planimetria generale di progetto (elaborato EMS41-1_PF____15_T_A) per un importo di quadro economico pari a 1.386.877,58 € (euro unmilionetrecentoottantaseiottocentosettantasette/58).

Il programma di finanziamento per il completamento dell'intero intervento sarà definito dal management sulla base delle risorse disponibili e della programmazione finanziaria complessiva dell'Amministrazione, assegnate tramite la programmazione annuale degli interventi di difesa del suolo (DODS), o con altri fondi statali che si venissero a rendere disponibili tramite accordi Ministero dell'Ambiente – Regione Toscana.

2.10 Cronoprogramma

Allo stato attuale si può sommariamente supporre, nell'ipotesi di un intervento unico, la necessità dell'esecuzione delle seguenti attività nei tempi indicati:

2 mesi per completamento Conferenza dei Servizi sul progetto di fattibilità;
3 mesi per completamento quadro conoscitivo;
3 mesi per analisi di rischio da ordigni bellici;
2 mesi completamento progetto definitivo;
2 mesi completamento Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo;
2 mesi completamento progetto esecutivo;
6 mesi per eventuale bonifica bellica;
12 mesi per espletamento gara ed aggiudicazione;
18 mesi per attuazione intervento;
3 mesi per collaudo

Tale cronoprogramma dovrà essere successivamente modificato sulla base del programma di finanziamento stabilito dall'Amministrazione.

2.11 Suddivisione in stralci

Nel tratto in oggetto la SS62 passa da quota variabile 60 a 59 m s.l.m.m nel tratto 1-2, si mantiene alla quota 59 fino al caserma della Guardia di Finanza, risale alla quota 60 in corrispondenza del fabbricato successivo, posto tra i due distributori, per poi risalire alla quota 62 in corrispondenza dell'accesso al condominio in prossimità del ponte sull'Aulella.

Le modellazioni idrauliche evidenziano i maggiori livelli in corrispondenza dei tre fabbricati ex-Ater (p.lla n. 23, 24 e 26) il cui appalto per la demolizione è in fase di aggiudicazione.

Per la demolizione dei restanti fabbricati si deve preventivamente procedere all'esproprio che richiede tempi lunghi, visti i tempi trascorsi per la procedura per l'acquisizione dei tre fabbricati ex-Ater. Inoltre tali fabbricati, con la loro presenza, contribuiscono impropriamente alla difesa idraulica

dell'abitato.

Pertanto , viste le risorse economiche disponibili e le esigenze finanziarie necessarie dalla stima sommaria per i singoli tratti, per l'acquisizione delle aree ed immobili, e per la demolizione dei fabbricati, si conviene di provvedere alla realizzazione in via prioritaria dell'adeguamento delle opere idrauliche di contenimento dell'evento con $Tr= 200$ anni nel tratto 5-6 e di realizzare un tratto di circa 20 mt, sui 60 m previsti, della berlinese di sostegno della strada SS62 in corrispondenza dei fabbricati già in possesso dell'Amministrazione comunale.

In tal modo i tratti esposti rimangono quelli in corrispondenza delle rampe di accesso all'area golenale ed al tratto di viabilità di circa 30 m del tratto 2-3 dove è presente un guard-rail, ma dove sono anche attesi i battenti idraulici inferiori.

Successivamente si procederà all'acquisizione delle parti di fabbricati mancanti, alla loro complessiva demolizione, ed al completamento dell'adeguamento delle difese idrauliche di sponda nei rimanenti tratti come precedentemente illustrato.

L'importo a quadro economico del primo stralcio ammonta a 1.386.877,58 € (euro unmilionetrecentoottantaseiottocentoseptantasette/58) mentre quello del rimanente 2° stralcio ammonta a 2.595.856,70 € (euro duemilionicinquecentonovanta5ottocentocinquantasei/70).

2.12 Misure per la tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Si rimanda all'elaborato EMS41-1_PF____03_R_A.

3. CONCLUSIONI

Come premesso l'intervento in oggetto completa la messa in sicurezza dell'abitato di Aulla così come previsto dal progetto del 2012 dell'Amministrazione regionale.

Rispetto alle progettazioni precedenti, per le ragioni sopra esposte, si ritiene necessario modificare le soluzioni previste per l'adeguamento dell'opera idraulica di contenimento in corrispondenza del condominio adiacente al ponte sull'Aulella della SS62.

Di conseguenza ai proprietari del condominio è demandata la verifica dell'efficienza delle strutture dell'immobile ed all'Amministrazione comunale di Aulla l'adeguamento del piano di protezione civile per la gestione dell'emergenza da rischio alluvione.

Le opere di adeguamento saranno cedute all'Amministrazione comunale che dovrà rendere disponibile l'accesso alle opere per le attività di polizia idraulica e la gestione dei varchi di accesso all'alveo, sulla base delle indicazioni dei piani di protezione civile comunale, intercomunale e provinciale, in concomitanza degli eventi.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria da parte degli enti gestori dei sottoservizi e dell'infrastruttura viaria, dovranno essere autorizzati dall'autorità idraulica.

In sede di progetto definitivo dovrà essere valutata la possibilità di realizzare l'inversione di marcia in aree dedicate sulla base delle indicazioni da parte dell'ente proprietario e/o dell'amministrazione comunale.

A seguito della conferenza dei servizi sul progetto di fattibilità sarà posto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree ed immobili, di cui si necessita la disponibilità, e saranno acquisiti gli elementi necessari che, unitamente ai risultati delle indagini e rilievi al momento da eseguire, sono necessari a svolgere i successivi livelli di progettazione.

Per quanto attiene le modalità di esecuzione si prevede inizialmente di adeguare le difese idrauliche nel tratto 5-6, maggiormente esposto, in un 1° stralcio di 1.386.877,58 € (euro unmillionetrecentoottantaseiottocentosestasette/58). In tal modo i tratti esposti rimangono quelli in corrispondenza delle rampe di accesso all'area golenale ed al tratto di viabilità di circa 30 m del tratto 2-3 dove è presente un guard-rail, ma dove sono anche attesi i battenti idraulici inferiori, visto che i fabbricati, con la loro presenza, contribuiscono impropriamente alla difesa idraulica dell'abitato. Successivamente si procederà all'acquisizione delle parti di fabbricati mancanti, alla loro complessiva demolizione, ed al completamento dell'adeguamento delle difese idrauliche di sponda nei rimanenti tratti per il rimanente importo di 2.595.856,70 € (euro duemilionicinquecentonovanta5ottocentocinquantesi/70) che porta a l'impegno finanziario del 2° Lotto a complessivi 3.982.734,28 € (euro tremilioninovecentoottantaduesettecentotrentaquattro/28)